

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **44**
del **28/06/2024**

Oggetto ACCORDO COLLABORAZIONE TRA L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE LA PROVINCIA DI MODENA PER L'UTILIZZO GRATUITO DELL'APPLICATIVO "GESTIONE INTERVENTI CACCIA DI SELEZIONE E PIANI DI CONTROLLO FAUNISTICO" - APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA

In data 28/06/2024 alle ore 10:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 5 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in modalità mista, in presenza c/o sede operativa di Pievepelago (MO) e in videoconferenza su piattaforma Zoom.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO CHE:

- la L. n. 394/1991 all'art. 11 c. 4 stabilisce che "Il regolamento del parco ... prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso";

- l'art. 36 della L.R. n. 6/2005 definisce che "allo scopo di assicurare la necessaria unitarietà della politica faunistica nel territorio regionale la pianificazione e la gestione faunistica dei Parchi, comprese le aree contigue...Alle attività di monitoraggio e di censimento provvede direttamente l'Ente di gestione avvalendosi prioritariamente del proprio personale o di altro personale in possesso di idonea abilitazione ed appositamente autorizzato dallo stesso Ente";

- l'art. 37 della L.R. n. 6/2005 definisce inoltre che:

- 1. Nel territorio dei Parchi, e nelle aree contigue, sono possibili interventi di controllo delle popolazioni faunistiche qualora siano resi necessari per assicurarne la funzionalità ecologica.
- 2. Gli interventi di controllo devono essere effettuati prioritariamente attraverso l'utilizzo di metodi ecologici ed in subordine attraverso appositi piani di contenimento predisposti ed attuati dagli stessi Enti di gestione avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione e appositamente autorizzati. In caso di fauna omeoterma è necessario acquisire il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- 3. Allo scopo di preservare l'integrità e la funzionalità degli ecosistemi, l'Ente di gestione provvede al monitoraggio, ed ove opportuno, al controllo od all'eradicazione delle specie alloctone.

DATO ATTO CHE:

- l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, acquisito il parere di ISPRA, ha approvato, con Deliberazione del C.E. n. 61 del 26/09/2023, il "Programma di gestione faunistica nel territorio dei Parchi Regionali dell'Alto Appennino Modenese e dei Sassi di Roccamalatina e delle Riserve Naturali di Sassoguidano e delle Salse di Nirano" per il periodo 2023-2027;

- l'attuazione del programma è direttamente in capo all'Ente;

- la Regione Emilia Romagna ha dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando diversi piani di controllo alla fauna selvatica ed in particolare il "Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale" vigente per il periodo 2021/2026, approvato con deliberazione di Giunta n. 1973/2021 e successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021;

- in seguito, la Regione ha adottato anche il "Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa) nel territorio dell'Emilia Romagna" (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di:

a) Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;

b) D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/202, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)";

c) Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 2/2024 con cui si adottano le misure di applicazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e l'aggiornamento delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028".

PRESO ATTO inoltre che tra gli obiettivi specifici di questa ultima ordinanza vi è quello di determinare "come minimo un incremento del numero di cinghiali prelevati annualmente di circa il 150% rispetto alla media degli abbattimenti effettuati nel periodo 2019-2021..." attraverso la identificazione di aree ben definite nelle quali; effettuare azioni di contenimento della specie che coincide con l'intero territorio nazionale indenne da peste suina africana, dove effettuare l'attività venatoria, ai sensi degli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli artt. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91;

- CHE Per rendere attuali e concreti gli obiettivi su tutto il territorio cacciabile e per rendicontare i risultati conseguiti le Regioni e gli Enti gestori delle aree protette dovrebbero implementare un "Sistema Unico di monitoraggio dei prelievi a livello regionale" che permetta la raccolta in tempo reale dei dati georeferiti di prelievo da parte dei cacciatori e degli operatori coinvolti nelle attività di depopolamento, al fine di rendere possibile un rapido e puntuale monitoraggio delle attività

- CHE la Regione Emilia Romagna non ha attuato un tale strumento a livello regionale, comunicando peraltro la chiusura dell'applicativo regionale attualmente utilizzato, "Gestione interventi di caccia e controllo", al 30 giugno 2024;

VISTO che nel frattempo la Provincia di Modena impegnando proprie risorse finanziarie ha sviluppato un nuovo applicativo web denominato "Gestione interventi caccia di selezione e piani di controllo faunistico" atto alla registrazione delle uscite in controllo e selezione, ma esteso comunque a tutte le specie di fauna selvatica oggetto di piani di controllo in esubero sul territorio regionale. Ciò, peraltro, in allineamento con quanto previsto e disciplinato nel vigente "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia Romagna", n. 1 del 2008.

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, quale soggetto responsabile della esecuzione dell'attività venatoria in selezione e dei Piani di Controllo all'interno delle aree protette di propria competenza, è interessato ad usufruire di tale strumento, utile a rendicontare tutta l'attività faunistico-

venatoria svolta, messo a disposizione gratuitamente dalla Provincia di Modena;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal DIRETTORE e dal Responsabile del SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e smi
- Legge 190/2012 e smi
- D.Lgs. 33/2013 e smi
- Leggi Regionali dell'Emilia-Romagna nn. 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2018 e smi, 4/2021 e smi;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

1) DI APPROVARE l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Modena e l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per l'utilizzo gratuito dell'applicativo web di proprietà della Provincia di Modena "gestione interventi caccia di selezione e piani di controllo faunistico" per monitorare e rendicontare le attività connesse alla caccia di selezione e all'attuazione dei piani di controllo alla fauna selvatica, che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI DARE MANDATO al Direttore dell'Ente, in collaborazione con il competente Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Attività della Promozione e della Comunicazione ed Educazione Ambientale, dell'adozione di tutti gli ulteriori provvedimenti eventualmente necessari per dare regolare attuazione al presente atto;

3) Di dare atto che con il presente provvedimento non si impegnano risorse finanziarie aggiuntive;

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.